

Inaugurato AIRRI medical, il nuovo ambulatorio specialistico



VITERBO – Inaugurato giovedì scorso AIRRI Medical, il nuovo poliambulatorio specialistico in via Carlo Cattaneo 48, con una bella cerimonia a cui ha partecipato anche sua eccellenza monsignor Orazio Francesco Piazza, vescovo di Viterbo.

Si tratta di una struttura medica all'avanguardia, completamente realizzata con apparecchiature di ultima generazione e ambienti studiati per garantire il benessere degli utenti, che possono usufruire di un'ampia serie di servizi garantiti dall'affidabilità del marchio AIRRI. Al taglio del nastro, insieme al vescovo Piazza, anche il direttore generale, dottor Simone Lambrilli, e la signora Anna



Maria Magini, presidente dell'AIRRI Medical, che ha ricordato il marito, dottor Alvidio Lambrilli, fondatore del centro attivo da anni su Viterbo. "E' grazie a lui se abbiamo ancora oggi la possibilità di poter aiutare gli

altri – ha detto -. Ci sono tante persone che sono grate ad Alvidio per questo e nessuno di noi smetterà mai di ricordarlo con grande ammirazione".

“Quello che ci ha portati qui oggi è stato un percorso lungo e impegnativo – ha detto il dg Lambrilli – ma anche molto esaltante, perché abbiamo potuto contare sull’impegno di tanti collaboratori. Ringrazio il direttore sanitario, dottoressa Federica Chizzi, e il direttore amministrativo, dottoressa Anna Maria Monti. La comunità sa che il centro AIRRI è un fiore all’occhiello della Tuscia per l’elevata competenza di tutti coloro che ne fanno parte, dal personale amministrativo a quello medico. Il clima aziendale che abbiamo qui è unico, per questo mi sento un privilegiato ad avere a che fare con tanta competenza e tanta umanità. Sono orgoglioso di consegnare questo centro alla comunità viterbese”.



“Questa è un’impresa sociale che migliora la qualità della vita delle persone – ha affermato in conclusione monsignor Piazza -, soprattutto per la dimensione umana. Lo sguardo che ho avuto dentro è non solo per la professionalità ma anche per l’umanità. Il mio motto è ‘in quello che vivo il meglio che posso’ e credo che questo luogo lo rispetti per qui portate avanti la tutela della dignità umana delle persone. Questa realtà va fatta conoscere sul territorio”.